

I costruttori tedeschi limitano i danni

Per gli impianti di trasformazione ordini in forte ripresa a partire da settembre ma si tornerà a vendite pre-Covid solo nel 2023.

14 dicembre 2020 08:55

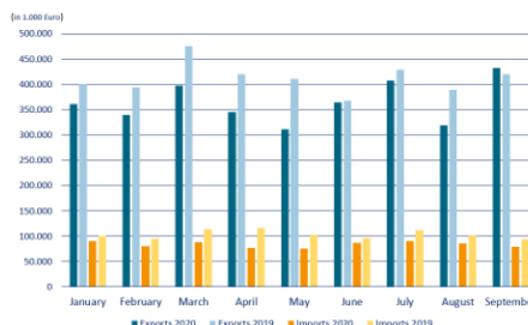


I costruttori tedeschi di macchine e impianti per la trasformazione di plastiche e gomma sono riusciti a limitare i danni legati all'emergenza sanitaria da Covid-19, che fino a giugno lasciavano presagire una fosca chiusura d'anno.

Grazie ad una forte ripresa degli ordinativi iniziata a settembre e proseguita in ottobre, il portafoglio ordini 2020 nei primi dieci mesi dell'anno risulta inferiore di soli tre punti percentuali rispetto all'anno scorso

Secondo Ulrich Reifenhäuser, Presidente dell'associazione dei costruttori tedeschi di macchine per gomma-plastica (parte della federazione VDMA), a settembre gli ordinativi sono stati superiori del +13% rispetto allo stesso mese 2019 e in ottobre quasi il doppio. "Ciò significa - commenta Reifenhäuser - che l'industria tedesca delle macchine per plastica e gomma sta per voltare pagina. Ci rincuora vedere che le aziende si sono adattate sempre meglio alle sfide nel corso della pandemia e ora gli affari sono tornati nuovamente a correre".

Il trend è supportato dallo sviluppo del commercio estero. Fino a maggio 2020 - nota l'associazione -, le esportazioni tedesche di macchine per materie plastiche e gomma sono state significativamente inferiori rispetto al 2019. Da giugno in poi sono progressivamente migliorate e a settembre 2020 sono risultate per la prima volta superiori rispetto a dodici mesi prima.



Se il trend lascia ben sperare sul futuro, la ripresa è stata però tardiva e non consentirà di chiudere il 2020 sullo stesso livello di vendite dell'anno scorso. VDMA stima infatti un livello di fatturato settoriale inferiore del 10-15% rispetto al 2019, in linea con il -14% registrato nei primi dieci mesi dell'anno. L'associazione è però fiduciosa su una ripresa sia nel corso del 2021, con un incremento delle vendite del +5%, sia nel 2022, dove la crescita è stimata nel +10%. Se queste previsioni si avvereranno, il settore potrebbe tornare sui livelli pre-pandemia nel corso del 2023.